



ISTITUTO COMPRENSIVO "Gianuario Solari"
Scuola dell' Infanzia, Primaria, Secondaria. di I Grado
LORETO



CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO



A.S. 2014/2015

PROPOSTA DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 23 febbraio 2015 alle ore 13:00 nel Ufficio di Presidenza viene sottoscritta la presente Proposta di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo "G. Solari" di Loreto.

La presente Proposta sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

Sono presenti:

per la parte pubblica: il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "G. Solari" – Loreto (AN)
Prof.ssa Milena Brandoni

per la parte sindacale: i componenti della RSU la Prof.ssa Laura Procino, l'Ins. Roberta Graciotti e l'Ins. Monica Marchiani

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "ISTITUTO COMPRENSIVO SOLARI " di LORETO.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2014/2015.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratti integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Milena Brandoni
Laura Procino
Roberta Graciotti
Monica Marchiani
Milena Brandoni

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce e nei termini previsti dalla normativa vigente ai sensi del Dlgs 161/2001 e successive modificazioni:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);

Manfredi
Precedente, Messa Loren
Loren Loren

- f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
- g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
- h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nella sede principale della scuola e in ogni plesso, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

Milly Brambilla
Roberta
Rosanna
Laura Trovati

3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nella sede principale della scuola, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno dieci giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico, in primis il personale che non partecipa e se non sufficiente a rotazione in ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E

ATA Art. 11 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.

Art. 12 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni

plurime del personale ATA

1. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità
 - b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. a parità dei precedenti punti, rotazione del personale.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse secondo i criteri indicati al punto 1.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 13 - Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
 - f. eventuali contributi dei genitori
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta a:
 - per il F.I.S.

FIS			LORDO STATO	LORDO DIP	4/12	8/12
PERSONALE ORGANICO DIRITTO	141	€ 354,80	€ 50.026,80	€ 37.699,17		
PUNTO EROGAZIONE SERVIZIO	7	€ 2.495,29	€ 17.467,03	€ 13.699,17		
			€ 67.493,83	€ 50.861,97	16.953,99	33.907,98

- per le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

FUNZ STRUMENTALI			LORDO STATO	LORDO DIP	4/12	8/12
QUOTA FISSA	1	€ 1.330,60	€ 1.330,60	€ 1.002,71		
QUOTA AGGIUNTIVA	1	€ 643,07	€ 643,07	€ 484,60		
DOCENTI ORGANICO DIRITTO	112	€ 40,47	€ 4.532,64	€ 3.415,70		
			€ 6.506,31	€ 4.903,03	1.634,34	3.268,68

Ally B...
R...
...
...

- per gli Incarichi Specifici al Personale ATA

INCARICHI SPECIFICI ATA			LORDO STATO	LORDO DIP	4/12	8/12
ATA ORGANICO DIRITTO .- DSGA	28	€ 145,09	€ 4.062,52	€ 3.061,43		
ULTERIORI INCARICHI ATA		€ 681,85	€ 904,81	€ 681,85		
			€ 4.967,33	€ 3.743,28	1.247,76	2.495,52

Art. 14 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a. Funzioni strumentali al POF	€ 4.903,03
b. Incarichi specifici del personale ATA + Ulteriori incarichi ATA	€ 3.743,28
c. Attività complementari di educazione fisica gruppo sportivo scolastico	€ 968,12
d. Ore Eccedenti	€ 3.192,64
e. Aree a rischio a.s. 2014/15 + avanzo a.s. 2013/14	€ 4.554,84

Art. 15 – Accesso al Fondo e Indennità Amministrazione D.S.G.A.

Al personale DSGA possono essere corrisposti, fatto salvo quanto disposto dall'art. 88, comma 2, lettera j, esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati dall'Unione europea, da enti o istituzioni pubblici e privati da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al fondo di istituto.

Il calcolo dell'indennità di direzione è determinato come segue:

Istituti verticalizzati € 750,00 spettante in misura unica,

Complessità organizzativa € 30,00, valore unitario da moltiplicare per il numero del personale docente e A.T.A. in organico di diritto.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 16 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS sono finalizzate, in correlazione con il POF, a retribuire funzioni ed attività che aumentino l'offerta formativa della scuola, incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 17 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente risorse pari al 75% corrispondenti a € 35.204,60 e per le attività del personale ATA risorse pari al 25% corrispondenti a € 11.734,87

Compensi aggiuntivi ai docenti incaricati di Funzione Strumentale.

AREA 1 GESTIONE POF	POF E MINI POF	ALTAMURA MARISA	€ 251,66
	AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE ESTERNA, QUALITA' BILANCIO SOCIALE	D'ELPIDIO ROSA	€ 226,86
	SITO INTERNET	MARCHIANI MONICA	€ 101,93
COCCIA AMBRA		€ 101,93	
AREA 2 DOCENTI	ACCOGLIENZA, FORMAZIONE DOCENTI, PRODUZIONE E GESTIONE DOCUMENTI	PIGINI DONATELLA	€ 255,98
AREA 3 STUDENTI	CONTINUITA'	DI STEFANO MARIA	€ 101,93
	ORIENTAMENTO	MAGRINI EMANUELA	€ 101,93
	BES: H-DSA-SVANTAGGI	VANTAGGIATO	€ 101,93
		VECCHIONE	€ 101,93
	CITTADINANZA / COSTITUZIONE	VACCARI / PANUNZI	€ 213,46
AREA 4 TERRITORIO	RAPPORTI CON ENTI E ISTITUZIONI, RETI DI SCUOLE	PROCINO LAURA	€ 238,26
	COMENIUS VIAGGI ISTRUZIONE STAGE	PAVANATI V. / PANGRAZI	€ 281,80
			€ 2.079,60

COMMISSIONI e REFERENTI			
DESCRIZIONE	N. PERSONALE DOCENTE	ORE DI NON INS.	IMPORTO LORDO DIP.
COMMISSIONE G.L.I	9	36	€ 630,00
REFERENTI SICUREZZA	7	28	€ 490,00
CONTINUITA'	8	40	€ 700,00
BOOK IN PROGRESS	2	116	€ 2.030,00
REFERENTI PROGETTO INDIRE	10	100	€ 1.750,00
NUCLEO AUTOVALUTAZIONE	10	50	€ 875,00
REFERENTE NUOVE TECNOLOGIE	2	60	€ 1.050,00
			€ 7.525,00

PROGETTI D'ISTITUTO			
	ORE INS	ORE NON INS	
PROGETTO L2	130		Fondi aree a rischio
VOCINCANTO	35		€ 1.225,00
VIAGGI D'ISTRUZIONE	COMPENSO FORFETTARIO MAX € 50,00 AL GIORNO (N. DI GIORNI EFFETTUATI SOLO NEI VIAGGI CON PERNOTTAMENTO)		€ 4.400,00
LATINO	20		€ 700,00
PROGETTO ALICE	14		€ 490,00
KET	20		€ 700,00
PROGETTO "SCACCHI"		12	€ 210,00
PROGETTO "NOI COSTRUTTORI DI LIBRI"		20	€ 350,00

Handwritten signature and notes on the right margin.

COMPENSO ORGANIZZAZIONE FESTE	150	€ 2.625,00
		€ 10.700,00

ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA GRUPPO SPORTIVO A.S. 2014/15	€ 968,12
PARI A UN MAX ORE	32

Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

AREA 1 GESTIONE POF	POF E MINI POF	ALTAMURA MARISA	€ 594,74
	AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE ESTERNA, QUALITA' BILANCIO SOCIALE	D'ELPIDIO ROSA	€ 494,74
	SITO INTERNET	MARCHIANI MONICA	€ 247,38
COCCIA AMBRA		€ 247,38	
AREA 2 DOCENTI	ACCOGLIENZA, FORMAZIONE DOCENTI, PRODUZIONE E GESTIONE DOCUMENTI	PIGINI DONATELLA	€ 620,11
AREA 3 STUDENTI	CONTINUITA'	DI STEFANO MARIA	€ 247,38
	ORIENTAMENTO	MAGRINI EMANUELA	€ 247,38
	BES: H-DSA-SVANTAGGI	VANTAGGIATO	€ 247,38
		VECCHIONE	€ 247,38
CITTADINANZA / COSTITUZIONE	VACCARI M. E./ PANUNZI L.	€ 444,74	
AREA 4 TERRITORI O	RAPPORTI CON ENTI E ISTITUZIONI, RETI DI SCUOLE	PROCINO LAURA	€ 544,74
	COMENIUS VIAGGI ISTRUZIONE STAGE	PAVANATI V. / PANGRAZI	€ 719,68
			€ 4.903,03

3. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

INTENSIFICAZIONE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	N. UNITA'	TOTALE
Area Bilancio e Sicurezza Plessi	1	€ 875,00
Area Personale - Graduatorie Docenti	1	€ 825,00
Area Personale - Graduatorie A.T.A.	1	€ 825,00
Area Didattica Scambi culturali e Visite Istruzione	1	€ 800,00
Area Gestione Orario ATA e Invalsi	1	€ 450,00
Area Fiscale, Acquisti e Patrimonio	1	€ 1.025,00
TOTALE FIS ASSISTENTI AMM.VI		€ 4.800,00

INTENSIFICAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI	N. UNITA'	TOTALE
ACCOMPAGNAMENTO PALASPORT	4	€ 400,00
MANUTENZIONE PLESSI	1	€ 637,37

9 SOSTEGNO SCUOLA PRIMARIA	MIECCHI MILVIA	€ 100,00
10 SOSTEGNO SCUOLA PRIMARIA	DANIELI ANNA MARIA	€ 100,00
11 SOSTEGNO SCUOLA PRIMARIA	MARSILI MASSIMO	€ 100,00
12 SOSTEGNO SCUOLA PRIMARIA	MARTINELLI CINZIA	€ 100,00
13 INCARICO COLLAB. UFFICI SEGRET.	LA TORRE / ROSELLI / FABI	€ 381,85
		€ 2.393,28

PRIMA POSIZIONE ECONOMICA

Ai sensi dell'art. 4 dell' Accordo Nazionale concernente l'attuazione dell'articolo 2 della sequenza contrattuale (ex art. 62 ccnl/2007) sottoscritta il 25 luglio 2008, si prevede che se nell'ambito dell'organizzazione del lavoro, sia previsto l'affidamento di incarichi specifici ma comportanti, sulla base di quanto stabilito dalla contrattazione di scuola, un compenso superiore a quello riconosciuto ai titolari delle posizioni economiche, resta demandata alla stessa sede di contrattazione la possibilità di disciplinare l'eventuale compensazione economica necessaria per assicurare la parità di trattamento tra le due retribuzioni, ferma restando la natura accessoria dell'eventuale integrazione compensativa adottata.

I beneficiari della 1^a posizione economica sono:

SPEDALETTI LOREDANA	Ass. Amm.vo	RICOSTRUZIONI CARRIERA DOC. e ATA
ANTONIETTI NAZZARENA	Collaboratore Scolastico	SUPPORTO ALLA PERSONA INFANZIA
PIERINI LAURA	Collaboratore Scolastico	SUPPORTO ALLA PERSONA INFANZIA
SCARANO MARIA	Collaboratore Scolastico	SOSTEGNO SCUOLA PRIMARIA

SECONDA POSIZIONE ECONOMICA

Ai sensi dell'art. 4 dell'accordo nazionale seconda posizione economica personale ATA del 12 marzo 2009, i compiti del personale beneficiario della seconda posizione economica sono determinati nell'ambito del piano delle attività di cui all'articolo 53 comma 1 del CCNL 29 novembre 2007. L'attribuzione dei medesimi, è effettuata dal Dirigente scolastico.

Al personale beneficiario della seconda posizione economica non possono essere assegnati incarichi specifici di cui all'articolo 47, comma 1 lettera b) del ccnl/2007, che comportino ulteriore incremento di retribuzione.

Gli assistenti amministrativi beneficiari della 2^a posizione economica sono:

CHIUCCHI PAOLA	Ass. Amm.vo	GESTIONE FINANZ. SINGOLI PLESSI E GEST. IPAD
ALESI ELISABETTA	Ass. Amm.vo	GESTIONE PROGETTI POF 2014/2015

Per quanto riguarda la sostituzione del DSGA, in presenza di più soggetti titolari della 2^a posizione economica, si conferirà l'incarico sulla base dei seguenti criteri:

1) Posizione nella graduatoria concorsuale per i beneficiari della 2^a posizione economica.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 22 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Milvia Spadaro
Anna Maria Danieli
Massimo Marsili
Cinzia Martinelli
La Torre / Roselli / Fabi

4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 23 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 24 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 25 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Qualora si determini un avanzo o arrivassero altri fondi aggiuntivi, tali risorse verranno ricontrattate.

Art. 26 – regole relative alla retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica, attraverso una relazione da presentare a fine anno scolastico
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

LORETO, 23/02/2015

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore
Prof.ssa Milena Brandoni

PARTE SINDACALE

Rappresentanti Sindacali Unitari
Prof.ssa . Procino Laura

Ins. Graciotti Roberta

Ins. Marchiani Monica

Milena Brandoni
Laura Procino
Roberta Graciotti
Monica Marchiani

